

La Lega delle Nazioni non ha inoltre alcuna forza sotto il suo diretto controllo. (1)

WILSON. Voi parlate di un tempo in cui i Balcani erano in altre condizioni e le grandi Potenze se ne servivano per i loro disegni.

SONNINO. Voi non sapete quel che saranno i Balcani fra cinque o dieci anni. Ho creduto di fare unicamente ed interamente il mio dovere. Mi vorreste provare che ho fatto invece la rovina del mio Paese.

LLOYD GEORGE. Si deve continuare la discussione? Tanto io che il signor Clemenceau dobbiamo esporre il punto di vista di chi è vincolato da un Trattato.

CLEMENCEAU. Credo preferibile continuare, se voi sarete breve, come conto esserlo io.

Il discorso che doveva essere fatto dal signor Lloyd George e da me è stato fatto dal presidente Wilson. Noi stiamo compiendo una impresa rischiosa ma nobile. Stiamo cercando di distaccare l'Europa ed il mondo dall'antico ordine, che ha condotto agli antichi conflitti e finalmente alla guerra attuale, che è stata la piú grande ed orribile di tutte. Ma non è possibile cambiare tutta la politica del mondo di colpo. Ciò si applica tanto alla Francia che all'Italia. Io voglio ricordare che quando l'Italia era in un'altra orbita io rimasi sempre amico dell'Italia. Sarei pronto a fare concessioni ai

---

(1) Mi dissero che Winston Churchill, che faceva parte della Delegazione britannica, si esprimesse in quei giorni sull'efficacia del «Covenant» così:

“La Società delle Nazioni? Ecco come agirà. Fra due Paesi sorgono divergenze così gravi da sembrare minacciare una guerra. Il Consiglio della S. d. N. si riunisce d'urgenza. Delibera, e dopo lunghe deliberazioni decide inviare ai Governi dei due Paesi un telegramma ammonitore invitandoli ad eliminare ogni pericolo di ricorso alle armi. I due Paesi seguitano a minacciarsi. La guerra è imminente. Il Consiglio si riunisce di nuovo d'urgenza, e dopo lunghe deliberazioni decide... di inviare ai Governi dei due Paesi un altro telegramma in cui, con riferimento al primo, intima di disarmare immediatamente. I due Paesi non ne tengono conto. Cominciano le ostilità. La guerra infuria. Il Consiglio della S. d. N. si riunisce di nuovo d'urgenza e dopo lunghe deliberazioni decide di inviare ai Governi dei due Paesi un terzo telegramma: «Con riferimento al mio primo ed al mio secondo telegramma vi informo che se non cessate immediatamente la guerra vi dichiaro che... non vi manderò piú nessun telegramma!”.